



REGOLAMENTO DEL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA LÌMEN

INDICE

PREMESSA

ART. 1 DENOMINAZIONE E SEDE	5
ART. 2 MISSIONE	5
ART. 3 FUNZIONI.....	5
ART. 4 NATURA GIURIDICA E PRINCIPI DI GESTIONE	7
ART. 5 PERSONALE.....	7
ART. 6 DIRETTORE	8
ART. 7 SPAZI E DOTAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI	9
ART. 8 ASSETTO FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE.....	11
ART. 9 PATRIMONIO E COLLEZIONE DEL MUSEO	12
ART. 10 SERVIZI AL PUBBLICO	13
ART. 11 PRESTITO DELLE OPERE	14
ART. 12 ORARI E MODALITA' DI VISITA	15
ART. 13 ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI.....	15
ART. 14 NORME FINALI	15

PREMESSA

Il *Museo d'Arte Contemporanea LÌMEN* della Camera di Commercio di Catanzaro Crotono Vibo Valentia è l'unico esempio in Italia di Galleria d'Arte Contemporanea realizzata all'interno di una Camera di Commercio e di proprietà dell'Ente camerale.

Alla creazione del Museo LÌMEN si è giunti attraverso un percorso avviato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia nel 2006 con la pubblicazione di una Rivista, un Bimestrale di Economia, Arte e Cultura, un progetto ambizioso a cui furono affidate precise intenzioni: trasferire l'immagine di un ente attivo e propositivo, aperto alle sinergie inter istituzionali; rappresentare l'immagine riflessa della poliedricità e della versatilità del territorio, coi i suoi aspetti identitari più significativi (storici, artistici, culturali, paesaggistici, architettonici, naturalistici).

Per tali ragioni si scelse di attribuire alla Rivista la denominazione "LÌMEN".

Perché LÌMEN - dal latino - significa "confine" - e un confine rievoca le radici storiche del territorio, e l'ambito dinamico e propositivo di ogni azione.

Perché LÌMEN, vuol dire "soglia", punto di arrivo, traguardo, che porta a nuove sfide, a nuove interazioni interdisciplinari e intersettoriali - tra passato e futuro - per costruire piattaforme di sviluppo, armonico ed integrato.

E perché LÌMEN, dal greco, per assonanza fonetica, è il "porto", nello specifico individuato in quello di Vibo Marina, come fondamentale infrastruttura economica ed importante scalo turistico e commerciale, da potenziare e valorizzare, per inserirlo nei più importanti circuiti marittimi e vacanzieri.

Alla Rivista (di cui furono pubblicati 30 numeri di straordinaria bellezza, tra il 2006 ed il 2016) si volle collegare, dal 2009, l'istituzione del *Premio Internazionale LÌMEN ARTE*, per promuovere l'arte nella sua essenza, e valorizzarla come importante risorsa di sviluppo culturale, economico e sociale.

Un'idea che si trasformò in un evento importante, che posizionò Vibo Valentia nei più autorevoli circuiti artistici nazionali; un evento dalle naturali positive ricadute economiche e di immagine per il territorio: 10 edizioni del Premio dal 2009 al 2018; direzioni artistiche autorevoli, straordinaria quella affidata per tanti anni a *Giorgio di Genova*, tra i più illuminati critici d'arte contemporanea italiana; circa 2.000 gli artisti in mostra, alcuni dei quali già noti, altri sconosciuti e tra questi ultimi i giovani studenti delle Accademie calabresi, per i quali LÌMEN ARTE rappresentò un vero e proprio trampolino di lancio; oltre 10.000 visitatori ogni anno, provenienti da ogni parte della regione (scolaresche, associazioni culturali, cittadini e viaggiatori); tanti eventi collaterali: laboratori didattici realizzati insieme alle scuole del territorio, sul design e l'architettura e per l'apprendimento dell'allestimento della mostra; *lectio magistralis* rivolte agli studenti, tenute da alcuni dei più prestigiosi critici dell'arte contemporanea italiana e straniera; performance di artisti in mostra; vernissage eccezionali, che ospitarono *Philippe D'Averio* e *Vittorio Sgarbi*, che non mancarono di sottolineare la singolarità e la valenza del progetto a favore dell'arte e del territorio.

Dalla Rivista al Premio, dal Premio la creazione del Museo. Perché fu proprio la formula prevista dal regolamento del Premio, di acquisire al patrimonio camerale le opere vincitrici e le donazioni di artisti partecipanti al concorso, ad alimentare negli anni la Collezione d'Arte dell'allora Camera di Commercio di Vibo Valentia, e a consentire la costituzione di una Galleria d'Arte Contemporanea, Museo LÌMEN.

Un museo nato puntando sul binomio arte-economia, che ha continuato a generare "valore" anche attraverso la "*Bottega Aperta LÌMEN*", un laboratorio di creazione, sperimentazione e promozione di tecniche artistiche ed artigianali, attraverso il quale sono stati attivati percorsi di formazione e di orientamento al mestiere dell'artista e dell'artigiano artista, sfruttando la formula della "bottega d'arte", cioè di uno spazio di lavoro aperto tutti, perché l'arte e la cultura siano strumenti di promozione della creatività e dello sviluppo di idee imprenditoriali.

Il Museo LÌMEN, dunque, si distingue:

- per il suo patrimonio artistico, 204 opere d'arte contemporanea di artisti italiani e stranieri, creato per volontà di una Camera di Commercio;
- perché è un museo aperto gratuitamente al pubblico dei visitatori;
- perché è un museo d'arte contemporanea all'interno di un edificio trasudante di storia, il *Complesso Monumentale Valentianum*, dove convivono armoniosamente passato e presente, imprese e cittadini, associazioni rappresentative delle categorie economiche e associazioni puramente culturali.

Ma il Museo LÌMEN si distingue, soprattutto, per la strategia per la quale è stato realizzato, strettamente connessa allo sviluppo dell'economia e del territorio, rivelatasi nel tempo efficace moltiplicatore di interesse e di valorizzazione anche per gli altri *asset* dell'Ente camerale accorpato da novembre 2022 - la *Biblioteca* nella sede di Catanzaro ed i *Laboratori delle Tipicità Mediterranee* nella sede di Crotone, oggi accomunati, come *sistema integrato degli attrattori camerali*, nella unitaria denominazione "LÌMEN", coerente alla fisionomia della nuova Camera di Commercio, che proprio nella sintesi dei suoi territori trova espressione e *mission*.

Art. 1

Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del *Museo d'Arte Contemporanea LÌMEN*, di seguito, per brevità, denominato *Museo LÌMEN*.

Il *Museo LÌMEN* è di proprietà della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia - già *Galleria d'Arte Contemporanea LÌMEN*, istituita con Delibera di Giunta n. 66 del 03/11/2015 dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia.

Ha sede a Vibo Valentia (VV) in Piazza San Leoluca, al piano primo del *Complesso Monumentale Valentianum*, sede territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia.

Art. 2

Missione

Il *Museo LÌMEN* è una istituzione permanente senza scopo di lucro, presidio del *sistema integrato degli attrattori* della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia per la valorizzazione e la promozione dell'arte - quella contemporanea, in particolare - finalizzata allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori rappresentanti dall'Ente camerale, nell'interesse generale del sistema delle imprese e delle comunità locali.

È una istituzione aperta al pubblico, che conserva, comunica ed espone il proprio patrimonio artistico:

- per diffondere il valore dell'arte come leva per l'economia e come strumento per l'affermazione dei principi della legalità;
- per promuovere la creatività e lo sviluppo di idee imprenditoriali attorno alle professioni artistiche;
- per scopi di studio, istruzione e diletto.

Art. 3

Funzioni

1. Il *Museo LÌMEN*, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica della sua collezione, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.
2. In particolare, il *Museo LÌMEN*:
 - a) garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
 - b) assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio/o inventario patrimoniale;
 - c) cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e da Regione Calabria;
 - d) attribuisce ad ogni bene della propria collezione, sulla base delle stime indicate dagli autori al momento dell'acquisizione, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
 - e) garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi;
 - f) provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;

- g) adotta tutte le misure atte a prevenire danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo, nel rispetto della normativa vigente;
- h) definisce il Piano di sicurezza ed emergenza, anche in sinergia con altre istituzioni territoriali;
- i) redige un documento programmatico in merito alla politica di incremento della propria collezione attraverso depositi, acquisti o donazioni, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni e disciplinando le implementazioni del proprio patrimonio in maniera coerente con la missione e la specificità del museo;
- j) sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione della propria collezione e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione, e - a tal fine - promuove collaborazioni con Università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- k) ordina la propria collezione ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- l) assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;
- m) assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psico-sensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;
- n) assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- o) registra regolarmente gli ingressi singoli, le visite scolastiche e di gruppi di visitatori;
- p) analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- q) concorre a diffondere e a implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- r) redige un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee sulla base del quale organizza o partecipa a mostre, anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- s) promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- t) cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- u) concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e Università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;
- v) tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità previsti nel Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 21 febbraio 2018, n. 113/2018, *"Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale"*, recepiti da Regione Calabria con Deliberazione di Giunta n. 11 del 21/01/2020, anche nella prospettiva di far parte del sistema museale regionale.

Art.4
Natura giuridica e principi di gestione

1. Il *Museo LÌMEN*, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, nell'ambito del Servizio individuato dall'organigramma dell'Ente.
2. È gestito dalla Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia e svolge le proprie attività secondo gli indirizzi della Giunta Camerale e in sinergia con gli altri servizi dell'Ente, in base alle diverse competenze e funzioni.
3. La Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia garantisce al *Museo LÌMEN* la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati.
4. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia.
5. Il museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 5
Personale

1. Al *Museo LÌMEN* è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare alcuni servizi attraverso soggetti esterni per dotarsi di figure professionali esperte e specializzate, di comprovata e specifica competenza, non disponibili all'interno dell'Ente camerale secondo quanto indicato dalla normativa vigente.
2. Compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del museo garantendo, tuttavia, la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.
3. Il *Museo LÌMEN*, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art.3, è dotato delle seguenti figure professionali:
 - a) Direttore;
 - b) Responsabile della sicurezza;
 - c) Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito;
 - d) Responsabile dei servizi educativi;
 - e) Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie;
 - f) Responsabile della comunicazione;
 - g) Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising;
 - h) Responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne;
 - i) Personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza.

4. Le assegnazioni di personale interno sono definite con apposita disposizione di servizio del Segretario Generale, che può essere periodicamente aggiornata.
5. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il *Museo LÌMEN* può avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e organizzazioni no-profit, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi.
6. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, il *Museo LÌMEN* si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale.

Art. 6 **Direttore**

1. Il Direttore del *Museo LÌMEN* è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo.
2. Il Direttore del *Museo LÌMEN* è designato dalla Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia tra figure professionali qualificate e specializzate, di comprovata esperienza, con competenze scientifiche e manageriali in ambito museale. Il Direttore è individuato mediante selezione, con apposito avviso pubblico, secondo i criteri fissati dalla Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, anche nella prospettiva di accreditamento del *Museo LÌMEN* nel sistema museale calabrese.
3. Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, è responsabile della gestione complessiva del museo.
In particolare, svolge i seguenti compiti:
 - a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
 - b) elabora i programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche ed educative del museo (anche quelli legati allo sviluppo del progetto *Bottega Aperta Limen*, di cui all'art. 7 comma 2, lettera e) del presente regolamento), da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi e di governo della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia per l'attuazione;
 - c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate;
 - d) elabora proposte di gestione delle risorse finanziarie assegnate dall'Ente camerale al museo individuando, altresì, strategie di reperimento di risorse economiche esterne;
 - e) coordina il personale scientifico, tecnico ed amministrativo e il personale di custodia assegnato alla struttura;
 - f) opera affinché all'interno del museo vi sia una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità con i livelli minimi di qualità e che il personale sia adeguatamente formato e aggiornato;
 - g) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
 - h) coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico;
 - i) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;

- j) sovrintende alle attività di conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
 - k) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
 - l) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
 - m) cura i rapporti con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche e private museali;
 - n) regola la consultazione dei beni e autorizza l'accesso ai depositi;
 - o) rilascia permessi per studio e riproduzioni.
4. Il Direttore del *Museo LÌMEN* redige, in collaborazione con le risorse umane assegnate alla struttura:
- a) *un documento programmatico in merito alla politica di incremento della collezione* attraverso depositi, acquisti o donazioni, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni e disciplinando le implementazioni del proprio patrimonio in maniera coerente con la missione e la specificità del museo;
 - b) *un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee* sulla base del quale organizza o partecipa a mostre, anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
 - c) *la Carta dei Servizi* che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti;
 - d) proposte di modifica del presente regolamento.
5. Il Direttore del *Museo LÌMEN* si relaziona con il territorio rappresentato dall'Ente camerale per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita culturale, economica e sociale.
6. Il Direttore del *Museo LÌMEN* propone agli organi amministrativi e di governo della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia:
- a) l'affidamento di attività del museo che richiedono particolari specializzazioni tecnico-scientifiche a soggetti esterni che operano in forma di impresa;
 - b) le modalità di svolgimento di attività di volontariato;
 - c) accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Art.7

Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

1. Il *Museo LÌMEN*, che ha sede a Vibo Valentia (VV) in Piazza San Leoluca, al piano primo del *Complesso Monumentale Valentianum*, sede territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia (art. 1 del presente Regolamento), è dotato di spazi conformi alle disposizioni di legge in materia di sicurezza - per le strutture e per le persone, nonché adeguati per la conservazione e l'esposizione del proprio patrimonio artistico, per lo svolgimento delle attività museali e per l'accoglienza e i servizi al pubblico, anche con disabilità.

2. Nella sede del *Museo LÌMEN* sono presenti, in particolare, spazi:
- a) *per lo svolgimento delle funzioni di accoglienza e di informazione*: area dedicata e segnalata da totem all'ingresso della sede del museo (che coincide con l'ingresso principale della sede territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia), presidiata da *personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza* (art. 5, comma 3, lettera i));
 - b) *per l'esposizione permanente della collezione del Museo*, che si apprezza lungo l'intero quadrilatero della sede museale, attraverso un percorso, ben definito, di sale-corridoi:
 - accessibile al pubblico dei visitatori, anche a quelli con disabilità, che possono entrare nella sede del museo mediante l'uso di servo-scala dal chiostro (piano terra) del *Complesso Monumentale Valentianum*;
 - privo di barriere architettoniche;
 - dotato di strumenti essenziali di informazioni e orientamento (segnaletica informativa, direzionale ed identificativa, didascalie e pannelli con informazioni chiare e leggibili, guida breve del museo);
 - c) *per esposizioni temporanee*: sala "*galleria nera*", connessa e contigua allo spazio destinato all'esposizione permanente della collezione del museo;
 - d) *per lo svolgimento delle funzioni di conservazione*: stanza-deposito adibita a opere temporaneamente non esposte durante fasi di riallestimento o movimentate in occasione di mostre temporanee, in conformità con le disposizioni di legge in materia di sicurezza e tutela dei beni conservati;
 - e) *per attività di formazione, ricerca, sperimentazione e promozione delle professioni artistiche*: locali lungo il chiostro (piano terra) del *Complesso Monumentale Valentianum* destinati allo sviluppo del progetto "*Bottega Aperta Limen*": un laboratorio di creazione, sperimentazione e promozione di tecniche artistiche ed artigianali, attraverso il quale attivare percorsi di formazione e di orientamento al mestiere dell'artista e dell'artigiano artistico, ma anche uno spazio di lavoro aperto alla creatività per lo sviluppo di idee imprenditoriali, in particolare nei settori dell'artigianato, del design e dell'architettura, della moda;
3. Tutti gli spazi museali (incluse le strutture di allestimento) sono:
- a) dotati di impianti di illuminazione adeguata (centrale e/o laterale e/o direzionale);
 - b) dotati di sistema di climatizzazione/deumidificazione;
 - c) dotati di collegamento WI-FI;
 - d) quotidianamente sottoposti a pulizia adeguata (anche il porticato nel chiostro del *Complesso Monumentale Valentianum* da cui si accede al museo);
 - e) oggetto di periodica manutenzione, ordinaria e straordinaria.
4. La collezione del *Museo LÌMEN*, per le sue specifiche caratteristiche, non richiede manutenzione ordinaria particolare. In casi necessari, di restauri, si ricorre all'intervento di professionalità esterne.
5. Sono assicurati costantemente il monitoraggio delle condizioni microclimatiche ed il monitoraggio e la prevenzione di attacchi di organismi animali e/o di microorganismi, nell'ambito dei controlli di sicurezza generali svolti nella sede territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia-sede del *Museo LÌMEN*.

Art. 8
Assetto finanziario e programmazione

1. Il *Museo LÌMEN*, che costituisce un'articolazione organizzativa all'interno della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, nell'ambito del Servizio individuato dall'organigramma dell'Ente, opera in conformità con le norme dei Regolamenti di Contabilità e delle Entrate della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia.
2. Il *Museo LÌMEN*, per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, utilizza le seguenti risorse:
 - a) stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del bilancio della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia;
 - b) contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;
 - c) finanziamenti straordinari di Unioncamere Nazionale, dell'Unione Europea o dello Stato;
 - d) sponsorizzazioni;
 - e) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia con espressa destinazione al *Museo LÌMEN*.
3. L'attività del *Museo LÌMEN* è definita sulla base dei documenti di programmazione della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, approvati dagli organi camerali su proposta del Direttore del Museo, che elabora - in particolare - i programmi annuali e pluriennali delle attività museali - scientifiche ed educative.
4. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al *Museo LÌMEN* le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico, previsti dalla normativa vigente. Il bilancio della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive.
5. Nella Relazione previsionale e programmatica della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, con analisi aggiornata del contesto territoriale di riferimento ed individuazione degli stakeholder, vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio e sono specificate le risorse finanziarie, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere riguardo al *Museo LÌMEN*.
6. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento.
7. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

8. Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità.
9. Nel bilancio della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia sono specificati, per il *Museo LÌMEN*, i ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) ed i costi (spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo).

Art. 9

Patrimonio e collezioni del museo

1. Il patrimonio del *Museo LÌMEN* è costituito dalla collezione di opere d'arte inserita nell'inventario generale Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia e si compone di dipinti, sculture, disegni e installazioni, che sono qui pervenuti, a vario titolo, a partire dalla *Prima Edizione del Premio Internazionale Lìmen Arte* (2009) promosso dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia. In particolare, la collezione del *Museo LÌMEN* è costituita da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno, a diverso titolo, alla Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, che ne detiene la proprietà.
2. Ogni opera d'arte della collezione del *Museo LÌMEN* viene registrata (con registrazione progressiva, univoca, in entrata) in apposito inventario, periodicamente aggiornato, e per ognuna è redatta una scheda di catalogazione scientifica, contenente tutti i dati previsti dalla normativa vigente, inclusa documentazione iconografica. È assicurata la registrazione anche in uscita, a vario titolo, delle opere d'arte della collezione del museo.
3. La selezione, l'ordinamento e la presentazione delle opere esposte della collezione del *Museo LÌMEN* sono frutto di un progetto scientifico, curato da esperti incaricati, e soggetto a periodico aggiornamento in funzione di incrementi della collezione o di riallestimenti tematici.
4. La collezione è ordinata in modo che risulti, negli orari stabiliti, liberamente accessibile ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione del Direttore, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore.
5. Viene favorito l'incremento della collezione, che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nell'apposito documento programmatico, redatto dal Direttore (art. 6, comma 4, lettera a).
6. Il *Museo LÌMEN* garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalla collezione, anche al fine di favorire studi e ricerche. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.
7. Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore secondo i termini e le modalità definiti all'art. 11 del presente regolamento.

Art. 10
Servizi al pubblico

1. Il *Museo LÌMEN* assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.
2. Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web www.museolimen.it sono fornite le informazioni essenziali ed aggiornate sulle modalità di accesso, sulla collezione del museo e sui servizi disponibili.
3. Attraverso didascalie, schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate e sussidi audiovisivi il museo fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura della propria collezione e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle opere esposte.
4. Il *Museo LÌMEN* assicura, inoltre:
 - a) assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità;
 - b) servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico;
 - c) laboratori di formazione, ricerca e sperimentazione di tecniche artistiche per le imprese e/o aspiranti imprenditori;
 - d) l'organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione della propria collezione;
 - e) la programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri musei ed istituti culturali;
 - f) la realizzazione di pubblicazioni: sulla propria collezione; per documentare le iniziative di cui alle lettere b) c) e d); sul contesto storico e territoriale di riferimento;
 - g) la configurazione di percorsi tematici per la fruizione della propria collezione, secondo le necessità dettate dallo sviluppo di progetti culturali specifici contenuti nei documenti di programmazione delle attività a cura del Direttore;
 - h) l'agevolazione delle politiche di promozione turistica dei territori di competenza della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia;
 - i) l'accesso ai depositi, previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi;
 - j) l'accesso all'archivio documentale del museo, costituito da riviste e cataloghi, consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi.
5. Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono esposti al pubblico o evidenziati con apposita icone/segnaletica.
6. La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenute nella Carta della qualità dei servizi, redatta dal Direttore e resa pubblica attraverso il sito web del museo e l'affissione o distribuzione a chi ne faccia richiesta.

Art. 11
Prestito delle opere

1. La valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti in entrata ed in uscita delle opere in occasione di mostre è affidata al Direttore del *Museo LÌMEN*, al quale competono anche i documenti amministrativi interni ed esterni, comprese le richieste di autorizzazione ministeriale per i prestiti in entrata.
2. Le politiche di prestito in uscita delle opere di proprietà del *Museo LÌMEN* si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali.
3. In particolare, per il prestito di opere di proprietà del *Museo LÌMEN* in uscita:
 - a) la domanda di prestito, da indirizzare al Direttore del museo, deve pervenire all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia cciaa@pec.czkrvv.camcom.it almeno 30 giorni prima dell'inaugurazione della mostra (60 giorni per l'estero) con firma digitale del richiedente o, se autografa, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità;
 - b) la domanda di cui alla lettera a) deve essere corredata da un programma scientifico dettagliato della mostra per la quale si richiede il prestito, con indicazione specifica della durata e del luogo dell'esposizione, del trasportatore e dell'imballaggio utilizzato per la movimentazione, nonché da *Standard Falcitry Report*, che espressamente riporti le condizioni di sicurezza e conservazione dell'opera durante il trasporto e l'esposizione;
 - c) l'opera oggetto del prestito deve essere assicurata almeno 10 giorni prima del ritiro "*da chiodo a chiodo*", senza esclusione di rischi; in alternativa, è previsto *deposito infruttifero cauzionale*, da effettuare sul c/c bancario della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, pari al 100% del valore dell'opera presa a prestito; copia della polizza assicurativa o del bonifico del deposito cauzionale dovranno essere trasmesse all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia cciaa@pec.czkrvv.camcom.it;
 - d) l'opera oggetto del prestito deve essere restituita al *Museo LÌMEN* entro 3 giorni dalla chiusura dell'evento espositivo;
 - e) eventuali proroghe del prestito dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore del *Museo LÌMEN* e comunicate all'indirizzo PEC della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia cciaa@pec.czkrvv.camcom.it;
 - f) la durata del prestito non potrà comunque superare il periodo massimo di 4 mesi;
 - g) la consegna e la restituzione dell'opera prestata devono essere effettuate alla presenza di un delegato del Direttore individuato tra le figure professionali della struttura museale;
 - h) le foto dell'opera prestata sono concesse senza applicazione di diritti di riproduzione, mentre fotografie o riprese in sede espositiva devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore del *Museo LÌMEN*, in fase di accoglimento della richiesta di prestito;
 - i) il richiedente, a conclusione dell'esposizione, deve documentare l'affluenza dei visitatori durante l'evento espositivo e consegnare al *Museo LÌMEN* due (n. 2) copie del catalogo o degli atti dell'esposizione.

Art. 12
Orari e modalità di visita

1. Il *Museo LIMEN* è aperto gratuitamente al pubblico durante le ore di apertura agli utenti della sede territoriale di Vibo Valentia della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, ovvero dalle ore 9.00 alle ore 12.00 – dal lunedì al venerdì, e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 – martedì e giovedì.
2. L'accesso al museo termina mezz'ora prima della chiusura.
3. Il numero di ore di apertura è garantito per non meno di 24 ore settimanali e per non meno di 100 giorni all'anno.
4. L'apertura oltre gli orari di cui al comma 1 nonché di sabato o di domenica è prevista solo in casi eccezionali, in particolare per mostre temporanee o eventi organizzati dal museo o dalla Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, nell'ambito della programmazione annuale delle attività museali, e comunque e sempre proposta dal Direttore del Museo, previa condivisione con gli organi della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, che con atto motivato autorizzano l'apertura della sede museale assicurando il presidio della stessa.
5. Ulteriori chiusure sono previste nei giorni festivi, ad eccezione dei casi contemplati al precedente comma 4.
6. Nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio, ed il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti.
7. E' vietato fumare, assumere cibi e bevande, fotografare con l'uso del flash e del cavalletto, effettuare riprese video e cinematografiche amatoriali, toccare le opere.
8. È consigliata la prenotazione delle visite guidate, con richiesta indicante il numero dei visitatori (in casi di gruppo) ed il giorno e la fascia oraria prescelta, all'indirizzo limenarte@czkrvv.camcom.it - almeno 2 giorni prima della visita; è consigliata l'indicazione della tipologia di visitatore (soprattutto se scolaresche, minori o con disabilità), allo scopo di configurare il percorso più adeguato per la visita.
9. All'ingresso del museo è presente un registro dei visitatori, per il monitoraggio degli ingressi, l'elaborazione di statistiche periodiche sulla fruizione delle attività museali, la rilevazione sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese.

Art.13
Entrata in vigore/abrogazioni

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia su proposta della Giunta, entra in vigore immediatamente all'atto della sua approvazione, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto camerale vigente, ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente camerale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

È abrogato il precedente "*Regolamento della Galleria d'Arte Contemporanea della Camera di Commercio di Vibo Valentia Limen*" (ed ogni suo allegato) e sostituito dal presente regolamento.

Art.14
Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale e regionale.